

### PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

#### 1. INTRODUZIONE

La legge 107/15 c.124 esplicita che “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione, a livello di singola istituzione scolastica, devono essere coerenti con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento (...)”, facendo altresì riferimento alle priorità nazionali indicate dal Piano nazionale di formazione, da adottarsi ogni tre anni con decreto MIUR.

Il Decreto MIUR 797 del 19 ottobre 2016 adotta il **Piano nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016-17, 2017-18 e 2018-19**, che costituisce parte integrante del decreto stesso. Nel Piano si precisa che la programmazione e la concreta gestione dell’attività di formazione si articoleranno a diversi livelli (di singolo istituto, di rete di ambito o di scopo, di coordinamento tra più reti di ambito, provinciale e regionale) con il supporto di una Cabina di regia nazionale e con la finalità da un lato di rispondere alle esigenze formative dei docenti e dall’altro di non disperdere risorse finanziarie ed umane attraverso inutili duplicazioni di iniziative sul territorio. Appare però del tutto evidente la mancanza di sincronia tra la stesura di un nuovo POF valido per il triennio 2019-22 e l’assenza di un decreto MIUR che delini le linee guida di un nuovo Piano di formazione del personale docente per gli stessi anni. Di conseguenza quanto contenuto nel presente capitolo è da ritenersi valido per il solo a.s. 2018-19 e dovrà essere oggetto di revisione ed aggiornamento in avvio dell’a.s. 2019-20.

In questo quadro complessivo si collocano le successive note MIUR [la nota prot. 3373 del 1° dicembre 2016 “**Piano per la formazione dei docenti – Trasmissione DM 797 del 19 ottobre 2016**”; la nota prot. 40587 del 22 dicembre 2017 “**Piano per la formazione per il personale ATA –a.s. 2016-17**”; la nota prot. 47777 dell’8 novembre 2017 “**Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla II annualità Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s. 2017-18 e la formazione sui temi dell’inclusione a.s. 2017-18**; la nota prot. 50912 del 19 novembre 2018 “**Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla III annualità Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s. 2018-19 e la formazione dei temi dell’Inclusione a.s. 2018-19**”].

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca-Triennio 2016-18, Parte comune - Titolo I - Disposizioni generali, art. 1 [“**Campo di applicazione e struttura del contratto**”], comma 10 e Sezione scuola -Titolo III – [I docenti] rimanda al CCNL 2006-09 che precisa i limiti contrattuali entro i quali debba ritenersi obbligatoria la formazione in servizio del personale della scuola.

L’IIS Antonietti col presente Piano persegue lo scopo di sviluppare al massimo le potenzialità offerte dalla normativa, nello spirito dell’autonomia e col fine di acquisire un ruolo significativo ed attivo nell’ambito della formazione in servizio del proprio personale, così come della produzione, raccolta e diffusione di materiali didattici e di esperienze anche progettuali ed amministrativo gestionali.

#### 2. IL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DI ISTITUTO.

##### 2.1. PREMessa.

L’istituzione scolastica ha il compito di stabilire quelle che considera nel corso del triennio le priorità formative connesse alla realizzazione del proprio Piano dell’offerta formativa ed al raggiungimento degli obiettivi di processo fissati nel Piano di Miglioramento triennale (2017-2019), inserendole in modo coerente all’interno delle priorità indicate dal Piano nazionale di formazione e prevedendo una gestione articolata del Piano d’aggiornamento d’istituto in funzione dei diversi soggetti erogatori di formazione in servizio per insegnanti e personale ATA, con particolare riferimento al livello di ambito.

In quest’ottica ad ogni istituzione scolastica autonoma, singola o in rete, compete la programmazione delle iniziative di formazione finalizzate ai bisogni individuati nel POF, programmazione

che deve tener conto delle iniziative progettate dalla scuola (anche in collaborazione con Università, Associazioni disciplinari e professionali, Enti accreditati etc.), da sola o all'interno della rete di ambito di cui è parte [Franciacorta, Sebino ed Ovest bresciano], di quelle promosse dall'Amministrazione centrale e periferica e di quelle realizzate in auto aggiornamento.

Presupposto del Piano triennale di istituto è che formazione in ingresso o in servizio e lo sviluppo professionale di insegnanti e personale ATA rappresentano la condizione indispensabile per la qualità del servizio scolastico: ogni operatore della scuola deve perciò poter accedere ad una serie di opportunità di crescita professionale nell'intero arco della propria vita lavorativa e ogni scuola deve poter disporre di possibilità di intervento al fine di garantire la piena realizzazione del proprio POF.

I docenti che prendono parte ad iniziative di formazione all'interno delle priorità individuate dalla scuola nel proprio Piano triennale sono tenuti a diffondere nell'istituto informazioni, materiali e buone pratiche, contribuendo fattivamente al miglioramento dell'offerta formativa e della gestione organizzativa dell'IIS Antonietti; tale condivisione, in particolare se accompagnata da produzione di materiale didattico e gestionale, è oggetto di premialità ai sensi dell'art.1, comma 129 punto 3 lettera a della L 107/2015.

## **2.2. LE PRIORITA' FORMATIVE DELL' ISTITUTO in funzione del Piano triennale dell'offerta formativa, del Piano di Miglioramento triennale (2017-2019) e del quadro delle priorità nazionali contenute nel DM. 797/2016**

Si stabilisce perciò, come sopra anticipato, una serie di **priorità relative alle tipologie ed agli ambiti tematici delle azioni formative** per il personale, docente ed ATA, dell'IIS Antonietti, che derivano sia dal DM 797/2016 che dalle esigenze di formazione che la realizzazione del POF (ivi compreso il Piano digitale Antonietti) e del Piano di Miglioramento dell'istituto concretamente pongono.

In generale si sottolinea che **le iniziative di aggiornamento privilegiate sono quelle che adottano tecniche innovative di formazione in servizio, finalizzate non solo all'acquisizione di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici, ma anche alla produzione di materiale didattico e gestionale.**

Derivano da tali premesse le seguenti priorità relative a

- **Tipologie delle azioni di formazione in servizio** [in funzione del POF triennale e del Piano di Miglioramento in vigore], prevalentemente mirate a creare o sviluppare competenze disciplinari, didattiche, progettuali, relazionali ed amministrativo - gestionali:
- modello metodologico di ricerca-azione, anche in rete con più istituti dello stesso o di diversi cicli scolari, da realizzare in presenza o in remoto;
- modello metodologico di formazione laboratoriale, finalizzata alla produzione di materiali ed alla progressiva costituzione di gruppi di ricerca didattica e gestionale, da realizzare in presenza o in remoto;
- modello metodologico di autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo, specie in ambiente e-learning;
- gestione di ruoli chiave in ambito di tirocinio curricolare [formatori degli studenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; referenti di alternanza scuola lavoro, impresa formativa simulata e project work];
- gestione di ruoli di coordinamento per l'inclusione dell'utenza debole;
- gestione del ruolo di animatore digitale e di membro del Team dell'innovazione;
- gestione di ruoli di coordinamento di azioni di internazionalizzazione dell'offerta formativa della scuola [mobilità studentesca; progetti europei Erasmus +; scambi con l'estero...]
- pianificazione e gestione progetti PON-FESR [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale] e PON-FSE [Fondo Sociale Europeo]

### ➤ **Ambiti tematici delle azioni di formazione DOCENTI:**

Gli ambiti tematici entro cui rientrano le azioni (unità) formative considerate essenziali per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e per il raggiungimento dei traguardi triennali previsti nel Piano di Miglioramento (2017-2019) dell'istituto debbono far riferimento alle nove priorità della formazione illustrati nel DM 797/2016 [Piano nazionale di formazione del personale della scuola 2016-2019]:

### A. Competenze di sistema

1. Autonomia didattica ed amministrativa;
2. Valutazione e miglioramento;
3. Didattica per competenze ed innovazione metodologica

### B. Competenze per il XXI secolo

1. Lingue straniere;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Scuola e lavoro

### C. Competenze per una scuola inclusiva

1. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
2. Inclusione e disabilità;
3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Macro unità formative	Priorità formativa Antonietti	Priorità nazionale di riferimento	Tipologia docenti coinvolti	Tipologia di massima azione formativa
1.	Sviluppo delle competenze dei docenti necessarie all'innovazione metodologica funzionale ad un insegnamento che sperimenti forme innovative di interazione professionale quali l'impiego di tecnologie e media digitali, ambienti di lavoro e comunicazione on line, tecnologie web 2.0 anche per la condivisione e lo scambio di materiali tra docenti e tra scuole, reti di scuole.	A1 A3 B2	Animatore digitale / Team dell'innovazione / Docenti coinvolti nei corsi PNSD / Docenti di differenti aree disciplinari dell'istituto	Formazione in presenza ed in remoto / Formazione laboratoriale con produzione di materiali didattici / Gestione del ruolo di animatore digitale e di membro del team dell'innovazione
2.	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti in relazione all'evoluzione degli apprendimenti disciplinari ed alle innovazioni metodologiche (didattica per competenze), con particolare riferimento alla valorizzazione delle pratiche di ricerca azione, anche in funzione della riforma della progettazione didattica nell'ordinamento professionale prevista dal Dlgs. 61/2017	A3 C1 C2	Docenti di differenti dipartimenti / assi culturali dell'istituto ed in particolare insegnanti degli indirizzi professionali	Formazione in presenza ed in remoto / Formazione laboratoriale con produzione di materiali didattici / Formazione attraverso attivazione di gruppi di ricerca-azione, interni alla scuola e/o in rete con altri istituti scolastici
3.	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti in relazione alla formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro degli studenti e nella pianificazione / realizzazione / valutazione di esperienze obbligatorie di alternanza scuola lavoro o di	A3 B3 C1	Staff DS / membri del CTS operativo / referenti di progetti di AS-L, di IFS e PW nei diversi cdc / docenti membri dei consigli delle classi	Gestione di ruoli chiave in ambito di tirocinio curricolare [alternanza scuola lavoro - impresa formativa simulata - project work] / formazione in

	impresa formativa simulata o di project work [L.107-2015]		impegnate in tirocini curriculari / docenti individuati come formatori nei corsi su sicurezza e salute sul lavoro rivolti a studenti	presenza o in remoto su problematiche connesse a pianificazione - gestione e valutazione delle azioni di tirocinio curricolare
4.	<p><b>Formazione</b> sui temi dell'orientamento degli studenti nel passaggio tra cicli scolari e tra indirizzi di studio; dell'innalzamento dei livelli di scolarità e del tasso di successo scolastico attraverso il recupero delle carenze di apprendimento e la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p><b>Formazione</b> sui temi della prevenzione e del superamento del disagio e del disadattamento giovanile, inclusi gli interventi legati allo sviluppo di comportamenti e stili di vita scorretti, con particolare riguardo all'alimentazione, all'educazione sportiva e alla salute.</p>	<p><b>C3</b> <b>A1</b> <b>A3</b></p>	<p>Docenti membri delle commissioni di orientamento in ingresso / dell'educazione alla salute / del dipartimento di scienze motorie.</p> <p>Docenti di differenti aree disciplinari dell'istituto,</p>	<p>Formazione in presenza ed in remoto /</p> <p>Formazione attraverso attivazione di gruppi di ricerca-azione, interni alla scuola e/o in rete con altri istituti anche di diversi cicli scolastici /</p> <p>autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo</p>
5.	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti – ed in particolare degli insegnanti privi di specializzazioni e con limitata esperienza didattica - in relazione ai processi di inclusione dell'utenza debole [alunni disabili / DSA / BES / stranieri specie di recente immigrazione]	<p><b>C1</b> <b>C2</b> <b>C3</b></p>	<p>Docenti membri GLI di istituto / docenti commissione educazione alla cittadinanza / docenti di sostegno / docenti cdc con utenza debole</p>	<p>Gestione di ruoli di coordinamento per l'inclusione dell'utenza debole /</p> <p>Formazione in presenza ed in remoto /</p> <p>autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo</p>
6.	Sviluppo di competenze linguistiche certificate e relative alla metodologia CLIL dei docenti di DNL	<p><b>B1</b> <b>A3</b></p>	<p>Docenti membri del gruppo CLIL della scuola / docenti di DNL del triennio [area professionalizzante in IT e IP]</p>	<p>Formazione in presenza di preparazione alle certificazioni linguistiche /</p> <p>Formazione attraverso attivazione di gruppi di ricerca-azione interni alla scuola</p>
7.	Sviluppo di competenze professionali dei docenti in materia di valutazione		<p>Docenti membri della commissione</p>	<p>Gestione di ruoli chiave nell'ambito del sistema della</p>

	didattica, gestionale ed organizzativa / di miglioramento continuo a livello sistemico / di gestione della qualità secondo la normativa ISO	<b>A2</b> <b>A1</b>	autonomia e del Gruppo di autovalutazione della scuola / DS e staff DS / RSQ / RDS / AI / docenti di diversi ambiti disciplinari coinvolti nella valutazione didattica	Qualità e dell'autovalutazione e - miglioramento di istituto / Formazione in presenza ed in remoto / autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo
8.	Sviluppo di competenze professionali dei docenti in materia di gestione dei progetti finanziati da Unione Europea, ivi compresi i progetti di mobilità internazionale di studenti e personale della scuola	<b>A1</b> <b>B1</b> <b>B2</b> <b>C1</b>	Docenti responsabili del settore dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa di istituto e partecipazione a progetti europei Erasmus + e PON-FSR / FON FESR	Gestione di ruoli di coordinamento di azioni di internazionalizzazione dell'offerta formativa della scuola [mobilità studentesca; progetti europei Erasmus +; scambi con l'estero...] / Gestione ruoli di progettazione e realizzazione di progetti PON-FSR / FON FESR Formazione in presenza ed in remoto
9.	Sviluppo di competenze professionali dei docenti in materia di educazione alla legalità ed alla cittadinanza degli studenti [in coerenza con natura e finalità del curriculum di istituto di Cittadinanza e costituzione], di contrasto di ogni forma di bullismo, di superamento delle nuove forme di razzismo e di xenofobia.	<b>C1</b> <b>C3</b>	Docenti commissione educazione alla cittadinanza / docenti di diversi ambiti disciplinari	Formazione in presenza ed in remoto / Formazione attraverso attivazione di gruppi di ricerca-azione, interni alla scuola/ autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo
10.	Sviluppo di competenze professionali dei docenti in materia di supporto all'orientamento in uscita degli studenti verso l'Università, il mondo del lavoro e delle professioni, i corsi IFTS e ITS	<b>A1</b> <b>B3</b>	Docenti commissione orientamento out / docenti responsabili orientamento in uscita nei cdc di quarta e quinta	Formazione in presenza ed in remoto / autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo

Le macro unità formative sin qui elencate, relative alle azioni di formazione del personale docente dell'istituto nel triennio 2016-19 e provvisoriamente nel triennio 2019-22, vengono declinate annualmente in una serie di più specifiche unità formative organizzate e gestite a livello di istituto, di rete di ambito, provinciale

/regionale o nazionale. Per il 2018-19 si vedano gli allegati 1 e 2 [Piano triennale di formazione di ambito, in particolare quanto elencato nella **terza** annualità] al presente capitolo del POF.

➤ **Ambiti tematici dei corsi di formazione PERSONALE ATA:**

Analogamente a quanto previsto per i docenti, anche gli ambiti tematici entro cui rientrano le azioni (unità) formative relative al personale ATA e considerate essenziali per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e per il raggiungimento dei traguardi triennali previsti nel Piano di Miglioramento (2017-2019) dell'istituto debbono far riferimento alle nove priorità della formazione illustrati nel DM 797/2016 [Piano nazionale di formazione del personale della scuola 2016-2019]. Nel caso del personale ATA, inoltre, si tiene conto della nota MIUR del 22 dicembre 2016 ["Piano di formazione per il personale ATA – a.s. 2016-17"] ed alle tipologie di iniziative formative ivi indicate, **nelle more della pubblicazione di analoga nota per il 2018-19.**

Macro unità formative	Priorità formativa Antonietti	Priorità nazionale di riferimento	Area del personale ATA coinvolto	Tipologia di massima azione formativa
1.	Accoglienza – vigilanza e comunicazione	C2 C3	Area A – Collaboratore scolastico	Formazione in presenza
2.	Servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato	A1 A2	Area B – Assistente amministrativo Area D – DSGA	Formazione in presenza ed in remoto
3.	Gestione delle relazioni interne ed esterne	A1	Area B – Assistente amministrativo	Formazione in presenza ed in remoto
4.	Sviluppo di competenze professionali e collaborazione con insegnanti / DS in attuazione dei processi dell'istituzione scolastica ed in materia di gestione dei progetti finanziati da Unione Europea [PNSD – PON – Erasmus +; PdM – Qualità ISO 9001 - 2015]	A1 A2 C1	Area B – Assistente tecnico ed amministrativo Area D – DSGA	Formazione in presenza ed in remoto / gestione del ruolo di membro del Team dell'innovazione / gestione del ruolo di membro del gruppo di autovalutazione e della Direzione della Qualità / autoformazione continua in servizio
5.	Supporto tecnico ad attività didattica per la propria area di competenza	A3 B2	Area B – Assistente tecnico	Autoformazione continua in servizio
6.	Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	A1	Area D – DSGA	Formazione in presenza ed in remoto / gestione di ruolo chiave in ambito amministrativo
7.	Gestione amministrativa personale scuola	A1	Area D – DSGA	Formazione in presenza ed in remoto / gestione di ruolo chiave in ambito amministrativo
8.	Sviluppo di competenze professionali in materia di		Aree A – B – D personale ATA	Formazione in presenza / gestione

	sicurezza e salute dei dipendenti in ambito lavorativo	A1		ruoli di preposto e membro gruppi di primo soccorso ed antincendio
--	--------------------------------------------------------	----	--	--------------------------------------------------------------------

Le macro unità formative sin qui elencate, relative alle azioni di formazione del personale ATA dell'istituto nel triennio 2016-19 e provvisoriamente nel triennio 2019-22, vengono declinate annualmente in una serie di più specifiche unità formative organizzate e gestite a livello di istituto, di rete di ambito, provinciale /regionale o nazionale.

### 2.3. L'ARTICOLAZIONE INTERNA del Piano di formazione triennale di istituto.

#### A] Il livello di singolo istituto e di reti [di ambito e di scopo] di istituzioni scolastiche.

Come precedentemente precisato, le azioni di formazione rivolte al personale dell'Antonietti non sono da progettare solo a livello di singolo istituto, ma da pianificare anche a livello di rete di ambito dopo aver completato la rilevazione dei bisogni formativi del territorio, finalizzata ad una gestione ottimale delle risorse finanziarie ed umane.

Il DM 797/2016 prescrive inoltre che annualmente sia individuata da ogni istituzione scolastica una unità formativa da gestire ed organizzare a livello di singola scuola, fortemente coerente con il proprio POF e PdM, obbligatoria per il personale all'interno dei criteri stabiliti dal CCNL in vigore.

Per il 2018-19 si prevedono:

- a. **per tutto il personale docente:** tre collegi docenti tematici (novembre-dicembre 2018 e febbraio-marzo 2019) della durata complessiva di sei ore di formazione sui temi della privacy alla luce della nuova normativa Ue entrata in vigore nel maggio 2018, dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana e nelle aule aumentate [PNSD], del Miglioramento [illustrazione degli obiettivi di processo 2018-19] all'interno dei traguardi triennali inseriti nel PdM in vigore e del nuovo Esame di Stato previsto dal Dlgs.62/2017
- b. **per tutto il personale ATA:** una serie di incontri tra febbraio e maggio 2019 per un totale di sei ore sui temi della gestione della privacy in ambito amministrativo e contabile e delle novità portate dal nuovo Regolamento di contabilità scolastica [DM 28 agosto 2018]

#### B] Il livello provinciale/regionale/nazionale: azione dell'Amministrazione e dei soggetti erogatori di aggiornamento istituzionalmente qualificati o accreditati dal Ministero.

All'interno delle iniziative di formazione in servizio già attivate o che lo saranno in futuro a livello provinciale – regionale - nazionale dall'Amministrazione o da soggetti istituzionalmente qualificati o accreditati dal Ministero, e diversi da istituzioni scolastiche singole o in rete, l'Antonietti riconosce come prioritarie quelle che, come tipologia o ambito tematico, sono state individuate come tali nel punto 2.2 del presente Piano [cfr.allegato 3 al presente capitolo].

L'IIS Antonietti, quindi, riconosce, all'interno di dette priorità formative, le iniziative di aggiornamento promosse, oltre che dall'Amministrazione, dai

soggetti qualificati per la formazione del personale (cfr. CCNL 2006-09, art.67; CIR Lombardia 10-11, art. 2, c.6)

1. soggetti istituzionalmente qualificati [Università e consorzi universitari ed interuniversitari; istituti pubblici di ricerca; associazioni professionali], con i quali ogni singola scuola può collaborare;
2. soggetti considerati qualificati dal Ministero sulla base dell'esame dei requisiti: associazioni disciplinari, enti pubblici e privati;
3. soggetti accreditati dal Ministero sulla base dei requisiti indicati dal CCNL art. 67, c.3 e 5.

in quanto le azioni formative dei soggetti sopra indicati sono automaticamente riconosciute dal Ministero.